



CORSO DI STUDI IN BREVE

CORSO IN "GIURISPRUDENZA"

CLASSE DI LAUREA LMG - 01

A.A 2023/2024

DESCRIZIONE E OBIETTIVI DEL CDS

Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, erogato in modalità e-learning, è strutturato, coerentemente con le declaratorie degli insegnamenti afferenti all'area delle Scienze Giuridiche, al fine di far conseguire agli studenti la conoscenza dei principali saperi dell'area giuridica, in una prospettiva teorico pratica che possa coniugare una formazione culturale di base e di teoria generale del diritto con le più moderne evoluzioni degli istituti. Sui fondamenti degli istituti e sugli aspetti sistematicamente più rilevanti delle principali discipline è trattato il sistema giuridico di diritto positivo italiano, integrato da una formazione in discipline affini od integrative rilevanti per la comprensione delle dinamiche del diritto, con particolare riferimento ai settori del diritto transnazionale, commerciale e tributario.

Il Corso di laurea, quinquennale e a ciclo unico, assicura la formazione di base in ambito storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario. Il Corso si propone di dare agli studenti la piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, nonché la capacità di impostare le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate a una corretta analisi e risoluzione di questioni giuridiche generali e di particolari casi e di fattispecie, con consapevolezza dei risvolti tecnico-giuridici, culturali e valoriali. Il Corso fornisce la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni nazionali e interrelazioni internazionali, nonché l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista europeo. Il piano formativo è completato da insegnamenti che garantiranno il conseguimento di abilità informatiche e tecnologiche, oltre che dalla conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua straniera dell'Ue. Il corso di studi è articolato in modo da privilegiare l'uso di un linguaggio giuridico altamente tecnico, dal punto di vista del lessico e da quello dell'organizzazione del discorso in una prospettiva interdisciplinare e diacronica, premesse indispensabili per l'avvio alle professioni legali, di notaio, magistrato e avvocato e di quelle di più recente diffusione come il giurista di impresa e giuslavorista. I laureati del corso di laurea magistrale, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, ricoprendo funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività socioeconomica e politica, ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato e internazionale, oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde ed efficaci anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali. Il Corso di Studio prepara adeguatamente per l'accesso a percorsi di studio successivi, quali master di secondo livello e dottorati di ricerca. Agli studenti sarà data la possibilità di arricchire la propria esperienza internazionale concorrendo all'assegnazione di borse di mobilità Erasmus, sia per studio che per traineeship. Per accedere al Corso di Studio è necessario aver preliminarmente conseguito un diploma di scuola secondaria superiore o altro idoneo titolo di studio conseguito all'estero.

PROFILI PROFESSIONALI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI PREVISTI

Il CdS in Giurisprudenza prepara, in particolare, per le professioni di (secondo codifica ISTAT):

- Avvocati (2.5.2.1.0)
- Esperti legali in imprese (2.5.2.2.1)
- Esperti legali in enti pubblici (2.5.2.2.2)
- Notai (2.5.2.3.0)
- Magistrati (2.5.2.4.0)

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe LMG-01 e di valutarne gli esiti occupazionali.

Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2021, i laureati della Classe di Laurea LMG01 sono in prevalenza donne (65,8%), ottengono il titolo in media a 26,8 anni, impiegando 7 anni (rispetto ai 5 anni previsti dall'ordinamento), con un voto medio di laurea di 102,5 su 110.

Durante il percorso formativo, circa il 19,7% dei discenti ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale. Il 14,8% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, mentre il 57,1% ha utilizzato postazioni e strutture informatiche. Circa il 90,7% dei laureati si dichiara soddisfatto del proprio percorso di studio.

Dopo la laurea magistrale, il 72,4% degli intervistati dichiara di volere proseguire nel percorso formativo, di questi, il 30,9% dichiara di voler proseguire con tirocinio o praticantato e il 17,1% con master universitario.

Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Gli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca di occupazione sono: l'ulteriore acquisizione di professionalità (80,1%), le possibilità di carriera (76%) e stabilità e sicurezza del posto di lavoro (73,3%).

A un anno dalla laurea, il 24,2% degli intervistati dichiara di lavorare; il 50% non lavora e non è in cerca di occupazione; il 25,7% non lavora pur essendo in cerca di occupazione. A tre anni dalla laurea la percentuale degli occupati diventa pari al 54,9%, mentre a 5 anni dalla laurea gli occupati sono il 76,4%.

La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.246 euro netti al mese e diventa pari ad euro 1.389 dopo 3 anni e ad euro 1.605 dopo 5 anni.

I laureati ad 1 anno dal titolo dichiarano nel 24,5% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 15,8% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 40,5% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 1 anno dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,5.

I laureati a 3 anni dal titolo dichiarano nel 49,7% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 6,8% dei casi. Gli stessi

dichiarano nel 53,8% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 3 anni dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,6.

I laureati a 5 anni dal titolo dichiarano nel 58% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 3,8% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 62,4% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 5 anni dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,8.

Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, fornite dal Sistema Informativo Excelsior, nella sua versione aggiornata di Giugno 2022, la filiera *Finanza e consulenza*, nell'ambito della quale di fatto rientrano le professioni che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, esprimerà, nel prossimo quinquennio, un fabbisogno complessivo di circa 503.900 unità ed un tasso di fabbisogno, espresso come rapporto tra fabbisogno e stock di occupati, pari al 3,7% (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, pag. 26).

Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2022-2026 – per componente, filiera settoriale e ripartizione territoriale (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, Unioncamere, 2022 aggiornamento, pag. 26)

| Scenario Intermedio | Fabbisogni* | | | Fabbisogni* e Tasso di fabbisogno** 2022-2026 | |
|----------------------------------|----------------|----------------|------------------|--|------------|
| | 2022 | 2023 | 2024-2026 | v.a. | tx |
| TOTALE | 888.100 | 767.200 | 2.478.000 | 4.133.300 | 3,4 |
| <i>di cui:</i> | | | | | |
| Indipendenti | 249.200 | 192.400 | 611.600 | 1.053.100 | 3,7 |
| Dipendenti privati | 463.800 | 400.100 | 1.373.000 | 2.236.800 | 3,0 |
| Dipendenti pubblici | 175.100 | 174.800 | 493.400 | 843.300 | 5,2 |
| <i>di cui:</i> | | | | | |
| Agricoltura | 31.300 | 34.400 | 82.900 | 148.500 | 3,2 |
| Industria | 220.100 | 169.700 | 533.400 | 923.200 | 3,0 |
| Servizi | 636.700 | 563.100 | 1.861.700 | 3.061.600 | 3,6 |
| <i>di cui:</i> | | | | | |
| Agroalimentare | 43.200 | 44.500 | 124.500 | 212.100 | 3,0 |
| Moda | 15.800 | 13.900 | 51.400 | 81.100 | 3,0 |
| Legno e arredo | 16.100 | 1.600 | 24.500 | 42.200 | 3,2 |
| Meccatronica e robotica | 36.800 | 33.000 | 102.900 | 172.800 | 2,8 |
| Informatica e telecomunicazioni | 25.700 | 22.800 | 62.900 | 111.400 | 3,8 |
| Salute | 107.800 | 94.900 | 288.200 | 491.000 | 4,5 |
| Formazione e cultura | 107.400 | 74.900 | 287.500 | 469.700 | 3,6 |
| Finanza e consulenza | 94.200 | 98.800 | 310.900 | 503.900 | 3,7 |
| Commercio e turismo | 144.500 | 117.900 | 479.800 | 742.200 | 2,8 |
| Mobilità e logistica | 45.100 | 43.100 | 96.700 | 184.900 | 3,0 |
| Costruzioni e infrastrutture | 75.800 | 46.900 | 171.300 | 294.000 | 3,2 |
| Altri servizi pubblici e privati | 118.400 | 114.600 | 350.000 | 583.000 | 4,6 |
| Altre filiere industriali | 57.400 | 60.400 | 127.400 | 245.200 | 3,2 |
| <i>di cui:</i> | | | | | |
| Nord-Ovest | 262.800 | 224.000 | 709.000 | 1.195.800 | 3,0 |
| Nord-Est | 200.400 | 165.400 | 544.900 | 910.800 | 3,7 |
| Centro | 192.100 | 161.900 | 528.500 | 882.500 | 3,6 |
| Sud e Isole | 232.800 | 215.900 | 695.500 | 1.144.300 | 3,5 |

**Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.*

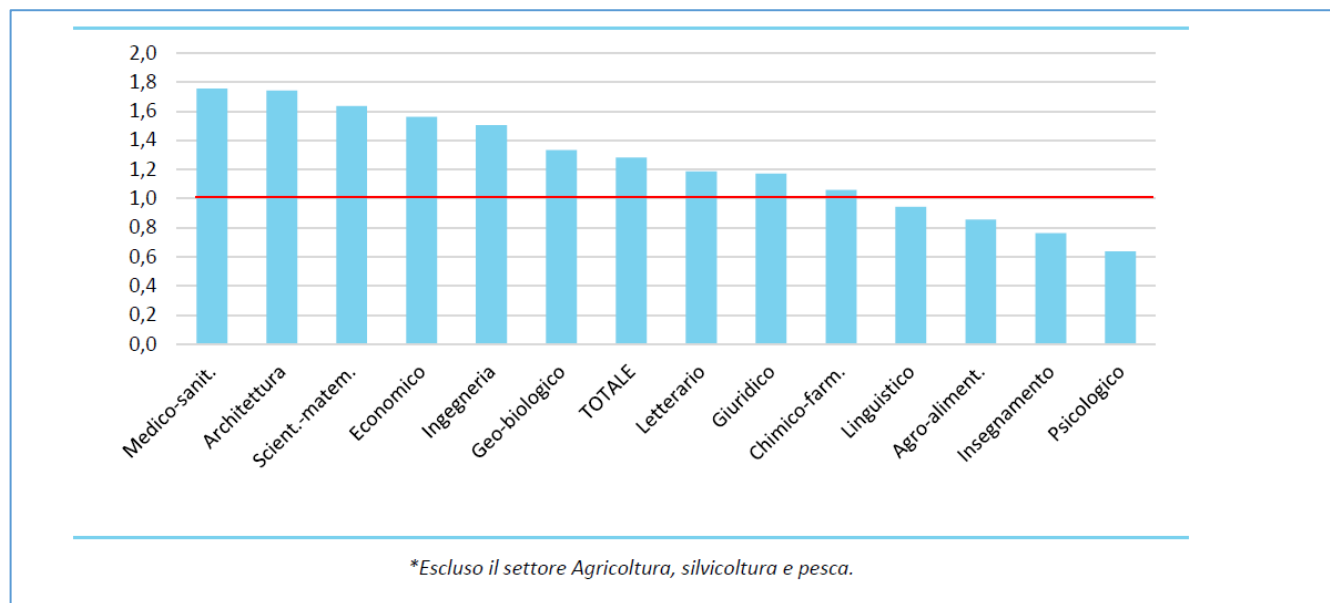
***Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.*

Più nello specifico, il *Sistema Informativo Excelsior 2022-2026* (pag. 27) evidenzia che il fabbisogno previsto per la filiera *finanza e consulenza* – il cui tasso di fabbisogno è secondo solo a quello registrato per le filiere *altri servizi pubblici e privati* (4,6%), *salute* (4,5%) e *informatica e telecomunicazioni* (3,8%) – “dipenderà quasi esclusivamente dall’andamento dei servizi avanzati di supporto alle imprese, per cui si stima una richiesta di quasi 400mila occupati nei prossimi 5 anni (...), mentre per i servizi finanziari è previsto un fabbisogno intorno alle 100mila unità.”.

Queste tendenze sono confermate anche dall’analisi del rapporto tra il fabbisogno medio previsto di laureati da parte del sistema economico e l’offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro in relazione al diverso indirizzo di studio intrapreso, da cui emerge che nel quinquennio 2022-2026 vi sarà, mediamente, da parte delle imprese e della PA una richiesta di neolaureati in discipline giuridiche più

elevata rispetto alla relativa offerta, in virtù di un rapporto superiore all'unità, come si evince dalla figura seguente.

Rapporto fabbisogno/offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro per indirizzo di studio nel 2023-2026
(Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, Unioncamere, 2022 aggiornamento, pag. 46)



La filiera *Finanza e consulenza* dovrà, al pari delle altre filiere, sempre più orientare la sua strategia di sviluppo verso l'acquisizione di competenze green e di ecosostenibilità, poiché tra il 2022 ed il 2026 (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, pag. 37) si stima che le imprese e la Pubblica Amministrazione richiederanno il possesso di competenze green di livello intermedio ad oltre 2,4 milioni di lavoratori (oltre il 60% del fabbisogno del quinquennio) e di livello elevato a poco meno di un milione e mezzo di unità (circa il 37% del totale).

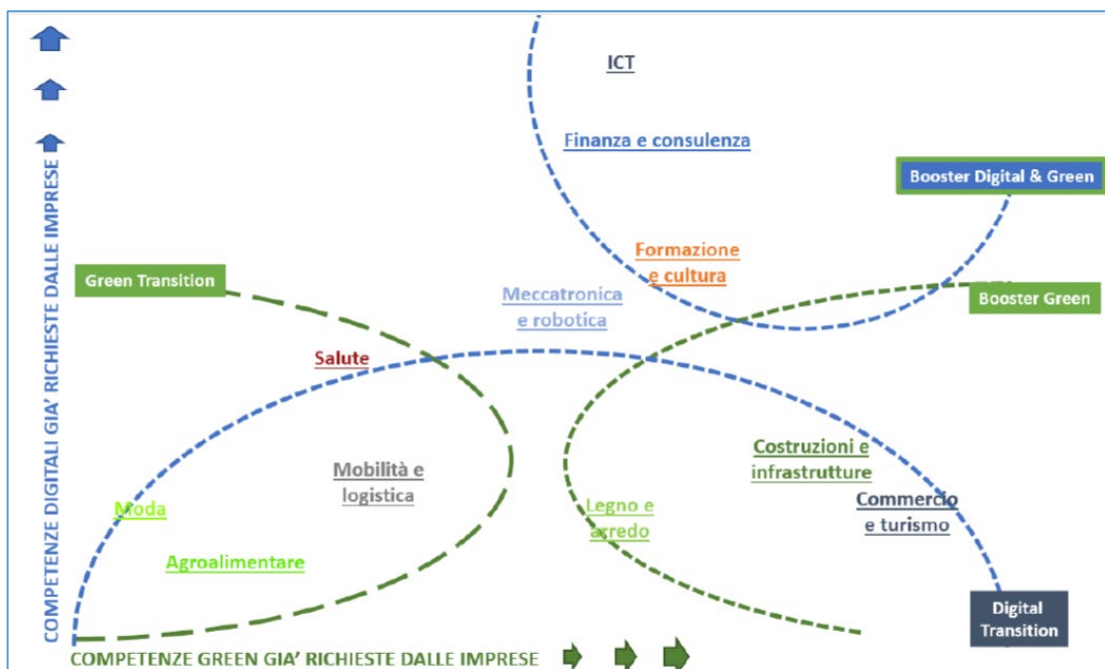
La filiera *Finanza e consulenza* dovrà, al pari delle altre filiere, sempre più orientare la sua strategia di sviluppo verso l'acquisizione di competenze green e di ecosostenibilità, poiché tra il 2022 ed il 2026 (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, pag. 37) si stima che le imprese e la Pubblica Amministrazione richiederanno il possesso di competenze green di livello intermedio ad oltre 2,4 milioni di lavoratori (oltre il 60% del fabbisogno del quinquennio) e di livello elevato a poco meno di un milione e mezzo di unità (circa il 37% del totale).

Altro importante aspetto che la filiera *Finanza e consulenza* dovrà, al pari delle altre filiere, tenere in debito conto nel quinquennio 2022-2026 saranno le competenze digitali, quali l'uso di tecnologie internet e di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, ritenute fondamentali per la transizione digitale prevista dal PNRR e considerate oramai basilari per la maggior parte dei lavoratori. Tra il 2022 e il 2026, infatti, si stima che le imprese e la Pubblica Amministrazione richiederanno il possesso di tali competenze

di livello di livello intermedio a poco meno di 2,2 milioni di occupati (oltre il 54% del fabbisogno totale) e di livello elevato a poco più di 900.000 unità (circa il 22% del totale) (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, pag. 38).

Le professioni e le competenze richieste dalle imprese per il prossimo quinquennio consentono di mappare le diverse filiere rispetto all'intensità con cui i settori richiedono le competenze digitali e green, soprattutto, considerando gli effetti prodotti dal PNRR, riguardo sia all'ecosostenibilità che la transizione digitale. In particolare, dalla seguente figura risulta evidente che alle attività economiche di cui si compone la filiera *Finanza e consulenza*, in cui ricadono, si è detto, quelle che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, è già richiesta una quota elevata di competenze green e digitali da parte delle imprese, per cui si può ipotizzare che il PNRR con le sue azioni intensificherà ulteriormente la richiesta di queste skill.

Il posizionamento delle filiere settoriali per le quote di competenze green e digitali richieste (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, Unioncamere, 2022 aggiornamento, pag. 40)



PERCORSO DI FORMAZIONE

Tabella Piano di Studio

| ANNO | SSD | INSEGNAMENTO | CFU |
|---------------|-----------|--|------------|
| ANNO 1 | IUS/08 | Principi costituzionali | 9 |
| | IUS/18 | Istituzioni di diritto romano | 12 |
| | INF/01 | Informatica di base | 6 |
| | IUS/01 | Istituzioni di diritto privato | 18 |
| | IUS/19 | Storia del diritto medievale e moderno | 9 |
| | IUS/20 | Teoria generale del diritto e dell'interpretazione | 6 |
| ANNO 2 | IUS/18 | Storia del diritto romano | 9 |
| | IUS/09 | Istituzioni di diritto pubblico | 9 |
| | SECS-P/01 | Economia politica | 9 |
| | IUS/04 | Diritto commerciale | 9 |
| | IUS/14 | Diritto dell'Unione Europea | 9 |
| | IUS/17 | Diritto penale | 15 |
| ANNO 3 | L-LIN/12 | Lingua inglese | 6 |
| | IUS/16 | Procedura penale | 15 |
| | IUS/01 | Diritto civile | 9 |
| | IUS/10 | Diritto amministrativo | 18 |
| | IUS/07 | Diritto del lavoro | 12 |
| ANNO 4 | IUS/02 | Diritto privato comparato | 9 |
| | IUS/12 | Diritto tributario | 9 |
| | IUS/13 | Diritto internazionale | 9 |
| | IUS/04 | Diritto fallimentare | 6 |
| | IUS/05 | Diritto dell'economia | 9 |
| | IUS/20 | Filosofia del diritto | 9 |
| | | Insegnamento a scelta | 9 |
| ANNO 5 | IUS/11 | Diritto ecclesiastico | 6 |
| | SECS-P/07 | Economia aziendale | 6 |
| | IUS/15 | Diritto processuale civile | 15 |
| | | Insegnamento a scelta | 9 |
| | | Prova Finale | 24 |
| Totale | | | 300 |

MODALITÀ DI AMMISSIONE

Per questo Corso di Laurea Magistrale, la verifica delle conoscenze all'ingresso sarà subordinata, prioritariamente, al possesso di una laurea (o diploma universitario di durata triennale) o di altro titolo di studio equipollente, conseguito all'estero. Inoltre, per l'accesso al corso di studio saranno richiesti particolari requisiti curriculari nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale.

Con riferimento ai requisiti curriculari, questi si riterranno soddisfatti se lo studente sarà in possesso di una laurea triennale appartenente a classi affini. Nel caso in cui il diploma di laurea sarà stato conseguito in classi differenti da quelle richieste, il possesso dei requisiti curriculari sarà accertato, sulla base della documentazione prodotta dal candidato al fine di verificare che lo studente abbia appreso le conoscenze di base in ordine alle discipline fondamentali del CdS.

Per gli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea Magistrale, in aggiunta alla verifica dei requisiti di cui sopra, è attualmente prevista e funzionante una prova di ingresso non selettiva, finalizzata alla verifica delle personali conoscenze del candidato.

Pertanto ogni studente, al suo primo accesso in piattaforma, e prima di poter accedere alla fruizione dei contenuti didattici del Corso di Studio prescelto, è tenuto a rispondere, in un tempo massimo di 60 minuti, a un questionario di 60 domande sia di cultura generale che di contenuto settorialmente e specificamente orientato.